

Direttore Generale

DETERMINAZIONE N. 3697

DEL 27/08/2013

Oggetto: **PSR 2007-2013, Mis. 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" - Terza sottofase. Rigetto ricorso gerarchico della ditta Pozzi Paola Maria (CUUA: PZZPMR69C67C751V).**

Il Direttore Generale

- VISTA** la Legge Regionale 8 agosto 2006, n. 13, recante "Riforma degli enti agricoli e riordino delle funzioni in agricoltura. Istituzione delle Agenzie AGRIS, Sardegna, LAORE Sardegna e ARGEA Sardegna";
- VISTA** la Legge Regionale 13 novembre 1998, n. 31, titolata "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione";
- VISTO** lo Statuto dell'Agenzia, approvato in via definitiva con Delibera della Giunta Regionale n. 45/31 del 21/12/2010;
- VISTA** la Legge Regionale 15 maggio 1995, n.14, riguardante "Indirizzo, controllo, vigilanza e tutela sugli enti, istituti ed aziende regionali";
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione n. 35 del 06/02/2013 di proroga dell'incarico del Direttore Generale dell'Agenzia ARGEA Sardegna;
- VISTO** il P.S.R. 2007-2013, Mis.121 "Ammodernamento delle aziende agricole" - terza sottofase.
- PREMESSO** che il 02/02/2011 la Ditta Pozzi Paola Maria ha presentato domanda di adesione alla suddetta misura;
- PREMESSO** che la domanda veniva inserita nello scorrimento della Graduatoria unica regionale, approvata con determinazione n. 1966 del 24/05/2011 del Direttore dell'Area di Coordinamento Attività Istruttorie. L'istanza della Ditta Pozzi si collocava in posizione utile tra quelle ammesse al finanziamento;

PREMESSO che, con nota prot. n. 23303 del 02/05/2012, il Servizio Territoriale del Basso Campidano e Sarrabus comunicava all'interessata, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90, il preavviso di rigetto dell'istanza con la seguente motivazione: *“le colture praticate rilevate in occasione della visita in situ e i relativi R.L.S. ammontano ad un totale di euro 5.922,68, corrispondenti a U.D.E. 4.94. Pertanto non viene riscontrato il possesso della dimensione economica aziendale pari ad almeno 10 U.D.E., equivalenti a euro 12000,00 di R.L.S., previsto dal Bando per l'ammissibilità della domanda di finanziamento”;*

PREMESSO che il 10/05/2012 la Ditta riscontrava il suddetto preavviso osservando che il proprio R.S.L. è superiore ai 12.000,00 euro. Infatti, secondo la Ditta, nel calcolo effettuato dal tecnico istruttore manca una consistente parte della superficie aziendale, in particolare la superficie adibita a pascolo arborato;

PREMESSO che, con nota prot. n. 32768 del 18/06/2012, il Servizio Territoriale del Basso Campidano e Sarrabus trasmetteva alla Ditta la determinazione n. 2805/2012 del 13/06/2012 di rigetto della domanda di contributo, con la seguente motivazione: *“in occasione della visita in situ è emerso che l'ordinamento colturale aziendale, riportato nel quadro G della domanda di aiuto con lo scopo di determinare la dimensione economica dell'azienda, non trova corrispondenza con le reali colture praticate. (.....) Il R.L.S. aziendale ammonta a 5922,68 euro, corrispondenti a 4,94 U.D.E. (...) Pertanto non viene riscontrato il possesso della dimensione aziendale pari ad almeno 10 U.D.E., equivalenti a 12.000 euro di R.L.S., previsto dal bando per l'ammissibilità della domanda di finanziamento”;*

PREMESSO che, in data 16/07/2012 la Ditta ha impugnato con ricorso gerarchico il suddetto provvedimento. La Sig.ra Pozzi contesta il RLS calcolato dal funzionario istruttore. Infatti, secondo la Ditta non si è tenuto conto della presenza nell'area oggetto dell'intervento delle piante d'olivo sparse e delle coltivazioni in pieno campo; quest'ultime, per ammissione della stessa

Direttore Generale

DETERMINAZIONE N. 3697

DEL 27/08/2013

Ricorrente, non erano presenti all'atto del sopralluogo. Inoltre, la maggior parte della superficie aziendale è stata considerata come occupata da cespugli, arbusti ed alberelli tipici della macchia mediterranea, invece che come pascolo arborato evoluto. La Ditta ritiene che, essendo le ortive presenti nell'ordinamento colturale dell'azienda, debbano essere prese in considerazione ai fini del calcolo del RLS complessivo aziendale;

PREMESSO che, su incarico della Direzione Generale, il 24/06/2013 è stato svolto un nuovo sopralluogo in situ;

CONSIDERATO che gli esiti del suddetto sopralluogo hanno confermato le precedenti risultanze istruttorie in riferimento al RLS posseduto dalla Ditta;

VISTO il par. 6 "*criteri di ammissibilità ed esclusione*", punto b) "*beneficiari e condizioni generali di ammissibilità*", il quale stabilisce: "*beneficiari del sostegno pubblico sono le imprese agricole (omissis) che abbiano i seguenti requisiti: (omissis) dimensione economica aziendale pari ad almeno 10 UDE equivalenti a 12.000 euro di RLS*";

ACCERTATO che la Ditta non possiede il requisito di ammissibilità relativo alla dimensione economica aziendale minima prevista dal bando;

RITENUTE non accoglibili le motivazioni addotte dalla ricorrente in ordine alle presunte problematiche familiari, occorse nell'anno 2012, in quanto non giuridicamente rilevanti ai sensi della normativa di riferimento;

RITENUTO non accoglibile il ricorso per le motivazioni sopra esposte;

VISTO il parere dell'Area Coordinamento delle Istruttorie, reso per le vie brevi in data 23/05/2013;

Direttore Generale

DETERMINAZIONE N. 3697

DEL 27/08/2013

VISTO il parere dell'Area di Coordinamento Affari Legali, Amministrativi e Personale, pervenuto con nota prot. n. 6096 del 27/08/2013;

Tutto ciò premesso e considerato

DETERMINA

ART.1 di rigettare il ricorso gerarchico presentato dalla ditta Pozzi Maria Paola (CUUA: PZZPMR69C67C751V);

ART.2 di trasmettere la presente Determinazione al Servizio Territoriale del Basso Campidano e Sarrabus affinché la notifichi alla ditta interessata, che può proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Sardegna oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica medesima;

ART. 3 di far pubblicare la presente Determinazione nel sito www.sardegnaagricoltura.it. Il presente atto non è soggetto all'obbligo di pubblicazione nell'albo pretorio, ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge 18/06/2009, n°69.

Il Direttore Generale

Marcello Giovanni Onorato